



Decreto n° 090 / Pres.

Trieste, 8 maggio 2015

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

D.LGS. 502/1992, ART. 3 E ART. 3 BIS, L.R. 14/2006, ART .5. NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 08/05/2015

Siglato da:

DANIELE BERTUZZI

in data 07/05/2015

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

Visti gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;

Premesso che con legge regionale 10 agosto 2006, n. 14 è stato disciplinato l'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico della Regione ed, in particolare, agli articoli 4 e 5 è previsto che l'organo di vertice dei predetti istituti è il direttore generale il cui trattamento economico, lo stato giuridico e previdenziale, le modalità ed i requisiti richiesti per la nomina sono disciplinati dalle norme statali e regionali in vigore per le aziende sanitarie regionali;

Vista la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, recante il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del servizio sanitario regionale;

Premesso che:

- con proprio decreto n. 061/Pres, del 30 marzo 2010, il dott. Mauro Melato è stato nominato direttore generale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste sino al 4 aprile 2015;

- con contratto n. 688/AP, del 30 marzo 2010, è stato regolato l'incarico predetto;

- a decorrere dal 5 aprile 2015, l'ufficio di direttore generale risulta, quindi, vacante;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 502/1992, sino all'immissione nelle funzioni del nuovo direttore generale, l'Ente viene retto dal direttore, amministrativo o sanitario, più anziano per età;

Considerato, alla luce di quanto sopra, che occorre provvedere alla nomina del nuovo direttore generale dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste;

Atteso che l'IRCCS in argomento:

- svolge le funzioni di assistenza, ricerca e didattica con riferimento all'area materno infantile;

- opera in una realtà caratterizzata da complessità di relazioni interne ed esterne congiuntamente ad una notevole complessità organizzativa;

- opera su un territorio che presenta una forte concentrazione della popolazione nell'area metropolitana del capoluogo di provincia e nel quale si pone come centro di riferimento, per le funzioni di alta specialità svolte, sul territorio regionale ed extra regionale;

Atteso che per le caratteristiche sopra esposte si ritiene opportuno affidarne la gestione ad un direttore generale che possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare rapporti interni ed esterni e che abbia sviluppato significative esperienze professionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2333 del 5 dicembre 2014, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale;

Preso atto che il nuovo direttore generale dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste deve essere scelto tra i nominativi di cui all'elenco innanzi indicato;

Ritenuto di affidare l'incarico di direttore generale ad una professionalità manageriale che abbia maturato competenze ed esperienze in settori che richiedono capacità di governo di apparati complessi, come il settore sanitario che si connota anche per importanti processi di innovazione e cambiamento organizzativo e che richiede la conduzione di rilevanti relazioni sia interne che esterne anche verso più livelli istituzionali;

Considerato che il soggetto che presenta un profilo adeguatamente convergente in

relazione alle connotazioni dell'IRCCS "Burlo Garofolo", sia il dott. Gianluigi Scannapieco, inserito nell'elenco regionale di cui sopra, il quale, come risulta dal curriculum professionale agli atti della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ha maturato competenza e professionalità nei sistemi sanitari sia in ambito territoriale che ospedaliero;

Preso atto che è stato sentito per le vie brevi il Ministero della salute che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 14/2006, ha espresso parere favorevole, formalizzato nel prosieguo con nota prot. n. 3851-P-28, del 28 aprile 2015, sul conferimento all'incarico in parola al dott. Scannapieco;

Dato atto che, come si evince dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 26 giugno 2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2333 del 5 dicembre 2014, gli aspiranti direttori generali, in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti per l'inserimento nell'elenco di professionalità manageriali, hanno reso dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Atteso che ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 502/1992 ed ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, il direttore generale non deve trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità ivi previste;

Precisato che con comunicazione del 23 aprile 2015 il dott. Scannapieco ha dichiarato che non sussistono condizioni di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico di direttore generale dell'IRCCS "Burlo Garofolo";

Precisato che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia potrà procedere, ove non già agli atti ed in qualsiasi momento, all'acquisizione della necessaria documentazione o all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 71 del su citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal dott. Scannapieco;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 4012 del 12 dicembre 2003, con la quale è stato approvato lo schema tipo di contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 17 gennaio 2014, con la quale sono stati determinati i parametri per il trattamento economico degli organi di vertice degli enti del servizio sanitario regionale e rilevato, quindi, che l'incarico in argomento è collocato nella fascia "B;"

Visto l'articolo 5 della legge regionale 14/2006 ai sensi del quale il trattamento economico, giuridico e previdenziale del direttore generale sono disciplinati dalle norme statali e regionali in vigore per le aziende sanitarie regionali;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo 502/1992, il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;

Ritenuto di conferire al dott. Gianluigi Scannapieco, l'incarico di direttore generale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste, a decorrere dal 18 maggio 2015 e sino al 31 dicembre 2018;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 24 aprile 2015;

Decreta

- 1.** Il dott. Gianluigi Scannapieco è nominato direttore generale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste.
- 2.** L'incarico conferito è regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra il Presidente della Regione ed il dott. Scannapieco, e redatto sulla base dello schema – tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4012 del 12 dicembre 2003.
- 3.** Il rapporto di lavoro del direttore generale, disciplinato con il contratto di cui sub 2), decorre dal 18 maggio 2015 sino al 31 dicembre 2018.
- 4.** Con riferimento alla non sussistenza delle condizioni di incompatibilità ed al mantenimento

di un tanto, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione.

5. Il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi definiti in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste.

6. La valutazione della attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente e sulla base degli atti adottati in sede di pianificazione e programmazione regionale pluriennale ed annuale;

7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -